

G.B. GAMES s.r.l.
APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO
NewSlot 2
**Efficienza
Affidabilità
Trasparenza**
Cell. 340.1786488

Settimanale d'informazione
la GAZZETTA
della Spezia
& PROVINCIA
Venerdì, 24 ottobre 2008
Anno 3 N°133 - EURO 0,60

G.B. GAMES s.r.l.
APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO
NewSlot 2
**Efficienza
Affidabilità
Trasparenza**
Cell. 340.1786488

G editoriale

Cocodrilli in lacrime

di Gino Ragnetti

La malata è molto grave, chissà se ce la fa a passare la nottata. Poceretta, in fondo i suoi cent'anni se li portava bene... E così tutti a piangere e a litigare al capezzale della derelitta Acam, buttandosi in faccia l'un altro la colpa di non averne avuta cura a sufficienza. Già, ma dov'erano costoro negli anni in cui quella bella, ricca ed efficiente aziendina s'è messa a fare una vita spericolata inventandosi un futuro da holding manco fosse una top-ten di Wall Street?

Erano lì, a moltiplicare le poltrone e a spartirselo: questa a me, questa a te, questa a lui, e vai col liscio, tanto alla fine qualcuno che paga lo troviamo sempre.

Dov'erano questi signori solo pochi mesi fa allorché, mentre già sfilavano i titoli di coda di un disastro annunciato, in via Picco si festeggiava a champagne per glorificare il centenario quando, vista la situazione di cassa e la fila dei creditori alla porta, sarebbe stato più che sufficiente un brindisi con l'ottima acqua di Fornola? Quanti soldi dei contribuenti sono stati spesi per quelle celebrazioni? E a proposito di creditori e debitori, come mai molti di coloro che oggi si stracciano le vesti hanno lasciato che il loro debito con l'Acam arrivasse a livelli milionari, diciamo anche a sette milioni, che poi sarebbero 14 miliardi di lirette?

E come mai gli amministratori dell'Acam non sono riusciti a farsi pagare le bollette? E ancora: con tutti i presidenti, gli amministratori delegati e i consiglieri a libro paga della galassia Acam, possibile che a nessuno sia venuto in mente il pensiero che non era cosa saggia e giusta creare così tante società? Eppure qualcuno ci aveva provato a ricordare la favola della rana che dai e dai a forza di gonfiarsi prima o poi finiva per scoppiare.

Ora siamo lì. Siamo arrivati al dunque, con gli oltre mille lavoratori in ansia per i loro stipendi. Ma in fondo, perché preoccuparsi? Basta andare sul sito della holding e subito ci si rasserenano: "Se sei interessato a far parte del Gruppo Acam compila la scheda". Tanto, c'è posto per tutti.

LA MAPPA DEGLI INCIDENTI STRADALI A SPEZIA

la GAZZETTA
della Spezia &...
All'interno inserto di
ANNUNCI IMMOBILIARI

TRAPPOLE MORTALI

A PAG.4

VIRUS TROPICALI

C'è una tigre che può far male



3

GAZZETTA DA COLLEZIONE



Settembre '43
Arrivano i panzer

2

SPEZIA

Presto il soldatino Herzan alla corte di Marco Rossi



13



**20 ANNI DI IPERCOOP
REGALI SU REGALI**

**1 AUTO PER OGNI IPERCOOP
E FINO A 200 PREMI IMMEDIATI OGNI GIORNO**

Scopri i dettagli in ultima pagina

ipercoop



SARZANA

CENTROLUNA

APERTI LA DOMENICA

GAZZETTA DELLA SPEZIA

LA GAZZETTA DELLA SPEZIA
E PROVINCIA
Settimanale di informazione
Testata giornalistica iscritta al

Registro Stampe del Tribunale
di La Spezia n. 7/88
Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Cino Ruggiotti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna

Francesca D'Anna, Thomas De
Luca Filippo Lubiano, Arianna
Orsi, Luciano Sechi, Andrea
Squadroni, David Vingilo

Grafica pubblicitaria
Tiziano Falcone
Fotografie
Cristiano Andreani

Isabella Pino
Editore: C&C
Comunicazioni
Responsabile editoriale

Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico

Mirco Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontecore 21/A - La Spezia
Tel. 0187 253650
Stampa Tipografica Sociale

La guerra segreta prima dell'armistizio per il possesso della flotta italiana (2)

Arrivano i panzer

Il 3 settembre del '43 una divisione della Wehrmacht chiede di passare da Spezia, ma lo Stato maggiore del nostro esercito fiuta il tranello: una volta qui, con i suoi carri Tigre Rommel fa presto a occupare la base navale. Inizia così una drammatica partita a scacchi

di Giovanni Pardi

La flotta in pericolo

Nelle giornate del 2 e 3 settembre 1943 il generale Mario Caracciolo ispeziona la zona attorno Spezia, la Vallata della Magra e dell'Auletta (dicasi Aulella), e poi verso il passo del Bracco. Sono con lui il generale Mario Gorlier e altri alti ufficiali. Gorlier gli fa notare che un nostro reparto sul passo della Cisa è già stato scavalcato da un reparto germanico. "Ocunquo noi mettiamo un nostro battaglione, poco dopo arriva un grosso reparto germanico con carri armati... Quando saranno pronti, a un bel momento i reparti tedeschi coi carri armati salteranno addosso ai nostri più vicini, li staccheranno dalla Spezia e ne avranno ragione uno dopo l'altro. Io penso a qualcosa di analogo, al lento movimento della 3° Panzer verso Roma". Il 3 settembre la notizia, "la goccia che fa traboccare il vaso": una divisione tedesca ha chiesto di "passare" provenendo dal Bracco, e le operazioni di passaggio dovrebbero durare ben... quindici giorni! Tutto inutile quindi, per quindici giorni saremmo esposti a un rischio mortale. "L'ammiraglio Maranghini - scrive Caracciolo - mi ha riferito che dentro la Piazza vi sono già parecchie centinaia di tedeschi coi soliti pretesti dei comandi di tappa e dei depositi, e che qualche gruppetto è perfino su nostre navi con non so quali meccanismi: se arrivano altre forze da fuori, con i battaglioni esterni già sorvegliati e al momento buono assaliti...".

"Non far nascere incidenti. Ma quale peggiore incidente della perdita di Spezia e del pericolo per la nostra flotta, il tesoro ultimo d'Italia? Ricordo che mi affacciai al balcone del comando che dava sul golfo: un meraviglioso scenario, le case, l'arsenale, il mare, le navi, le nostre navi... Le navi non le avranno. Decisi immediatamente".

"RESISTERE, RESISTERE"

Se chiedeva ordini allo Stato maggiore, a parte la difficoltà delle comunicazioni, si sarebbe sentito rispondere con il solito refrain: "Lasciali passare, non creare incidenti". Ed era chiaro in assoluto che il rapporto di forze era a favore dei tedeschi, ma bisognava salvare la flotta. "Non c'era che fare da me - decise Caracciolo - e assumere tutte le responsabilità del mio passo: contravvenire a tutti gli ordini ricevuti, contraddire quelli che io stesso avevo dato fino a poche ore prima, e ordinare ai miei di vietare l'ingresso nella Spezia ai tedeschi, se necessario facendo uso delle armi, anche le artiglierie". Chiamò i suoi dipendenti, impartì gli ordini: "Raccogliete i battaglioni lontani che sarebbero preda dei tedeschi. Disporre il grosso delle forze e dell'artiglieria sulla cinta intorno alla Piazza.

Afforzarsi specialmente in direzione del Bracco, dove pare che venga la divisione che vuole passare. Vietare ai tedeschi, a ogni costo, di traversare questa linea ed entrare in città. Ove necessario, respingerli con la forza anche con le artiglierie". Chiaramente un ordine del genere, in netto contrasto con le disposizioni del Comando Supremo andava subito fatto conoscere al generale Umberto Utili il quale convenne che di fronte a un fatto nuovo così rilevante come la richiesta di stazionare quindici giorni di una divisione tedesca, era giusto e opportuno reagire con energia. Il Capo di Stato Maggiore generale Ambrosio convocò l'addetto militare tedesco generale Enno von Rintelen: "Discussioni, proteste, assicurazioni". Ma la conclusione è paradossale: "Che passino pu-



re i tedeschi, ma non devono fermarsi". E se si fermano? Osserva con sarcasmo Caracciolo: "Manderemo le guardie di città, i vigili urbani, a farli sgomberare?". E decide di andare di persona a Roma, dove arriva il 6 settembre. Parla con Utili e con il sottocapo di Stato maggiore generale De Stefanis. "Erano d'accordo con me, ma la situazione generale era grave: era imminente un colpo di mano tedesco, per rimettere al potere Mussolini, o Farinacci, ritenuto amico della Germania". Finalmente arriva il Capo di Stato maggiore dell'esercito generale Mario Roatta. "Parliamo della Spezia... se il concetto direttivo del Comando Supremo è di evitare incidenti... se essi vorranno passare dovranno attaccare essi i nostri reparti, l'iniziativa di un incidente sarà loro. Mentre se vengono in città e si fermano, dovremo esser noi ad attaccarli per scacciarli. Il primo colpo di fucile partirà da noi". Roatta si persuade, e si capisce che anche in altre occasioni il parere di cedere sempre alle richieste tedesche veniva dal Comando Supremo. Caracciolo rivela un episodio inquietante: nel giugno del 1943, i tedeschi avevano chiesto al Comando della Quarta Armata che presidiava Genova, di poter transitare attraverso Genova: la risposta dello Stato maggiore dell'esercito era stata negativa, al punto che erano stati smontati alcuni

tratti di binario per evitare che treni tedeschi potessero comunque passare. Solo dopo le proteste dei tedeschi, il Comando Supremo - nella persona del generale Ambrosio - aveva ordinato di lasciar transitare le forze germaniche. Comunque ora gli eventi stanno per precipitare.

Tensione alle stelle

"Tra il 7 e la mattina dell'8 settembre la Quinta Armata riceve ancora un telegramma per Spezia e ancora un... contrordine. Il Comando Supremo ordina di lasciar passare i tedeschi, perché il loro Comando ha dato la parola d'onore che non si fermeranno a Spezia". Questo paradossale contrordine non fece in tempo ad essere eseguito, sopravvenne l'8 settembre e il generale Caracciolo, appena avuta notizia dell'armistizio, mandò a tutti i suoi reparti l'ordine di "resistere se attaccati". Poi, nella mattina del 9 settembre, Caracciolo telegrafava ben tre volte lo stesso messaggio inequivocabile, alle 9, alle 9,50 e alle 11,50: "Resistere, resistere, resistere!". Caracciolo non sa se i messaggi sono arrivati o meno a Spezia, sa però una sola cosa: "I tedeschi non entrarono nella Piazza prima del mattino del 9 settembre, quando la flotta era già partita". Del resto sarà lo stesso Capo di Stato maggiore

esercito Roatta a scrivere nel 1952 a Caracciolo che stava redigendo il suo memoriale: "La decisione di salvare la flotta, con i provvedimenti di cui sopra - l'invio del sedicesimo corpo d'armata alla Spezia - è stata presa dallo S.M. dell'Esercito, d'accordo col Comando Supremo, indipendentemente dalle titubanze d'ordine applicativo di quest'ultimo. Ciò non toglie che tu abbia egregiamente portato a compimento, magari talvolta di tua iniziativa o addirittura in contrasto con ordini contingenti, le disposizioni e le intenzioni

superiori...". Non bisogna pensare che nel frattempo la Marina fosse tenuta all'oscuro delle decisioni drammatiche che il precipitare degli eventi imponevano.

Il 3 settembre i Capi di Stato Maggiore della Marina, dell'Esercito e dell'Aeronautica sono convocati a Roma dove vengono informati dello "avvio" di trattative per giungere a un armistizio con gli anglo-americani.

Il tutto sarebbe stato comunicato ufficialmente non prima del 12 settembre.

Naturalmente, nel frattempo viene imposto il segreto più assoluto "anche con i più diretti collaboratori".

Si arriva così al 6 settembre, giorno in cui l'ammiraglio Raffaele De Courten, Capo di stato maggiore della Marina, viene informato ufficialmente della conclusione dell'armistizio e delle clausole che riguardavano la Marina, e viene altresì autorizzato a comunicare agli ammiragli non già la notizia dell'armistizio, ma - riferisce Caracciolo - "con il massimo segreto istruzioni riservatissime per un possibile colpo di mano tedesco e per il modo di pararlo".

(2 - continua)



G Le allarmanti conseguenze dei cambiamenti climatici: la Spezia invasa dalle zanzare d'importazione

Virus tropicali: attenti alla Tigre

di Gino Ragnetti



È un nemico infido, quasi invisibile, e molto pericoloso, perché colpisce a tradimento spesso senza neanche farsi scorgere. Ormai si è introdotto nelle nostre case insidiando la nostra salute, perché in qualunque momento potrebbe infiltrarsi nell'organismo virus finora inoffensivi alle nostre latitudini, ma ben presenti, con effetti nefasti, nelle aree tropicali. Come la chikungunya, malattia virale caratterizzata da febbre acuta, o la dengue, una febbre che può essere emorragica, oppure la febbre gialla.

Quel nemico - micidiale vettore di questi virus - è una zanzara, è la malefica zanzara tigre che da alcuni

anni ormai ha colonizzato anche la Spezia diffondendosi da Genova, dov'era arrivata con un carico di copertoni di camion usati. Nell'estate dello scorso anno per la prima volta il virus della chikungunya si è manifestato in forma autoctona sul territorio europeo; e lo ha fatto proprio in Italia, lungo la costa romagnola infettando una quarantina di persone (quasi 200 i casi sospetti). E un focolaio si è acceso anche in Liguria, a Bordighera.



È una delle conseguenze dei cambiamenti climatici con i quali dovremo tutti fare presto i conti.

L'innalzamento in atto delle temperature amplifica a dismisura il rischio di una diffusione di virus tropicali che fino a qualche tempo fa non sopravvivevano al passaggio fra le zone calde e quelle più temperate. Diversi anni orsono grazie a un programma di prevenzione varato dalla Regione Liguria venivano monitorati gli uccelli migratori che durante i loro transiti stagionali sostavano alla Palmaria. I ricercatori raccoglievano le zecche che, trasportate dai volatili, cadevano al suolo, e potevano verificare se erano vettori di virus tra-

smisibili all'uomo e potenzialmente pericolosi. Il virus della chikungunya fino a pochi anni fa non sopravviveva alle nostre temperature, mentre oggi, a quando pare, riesce a farlo; proprio perché fa più caldo nei periodi in cui di solito faceva più fresco. Già da qualche anno in moderata crescita, nelle ultime stagioni calde il livello di attenzione da parte dei servizi sanitari dei paesi nord mediterranei è salito vertiginosamente soprattutto dopo gli accenni di epidemie, per ora circo-

scritte e comunque esterne ai confini europei, della Sars e dall'avaria mentre sembra sotto controllo la variante umana della Bse, l'encefalite dei bovini. Ma ci sono altri virus che, veicolati dagli insetti e dalle zanzare in particolare, sulla scia del rialzo termico medio potrebbero rompere la "barriera del fresco" e dilagare prima nelle campagne e poi nelle città. Nei protocolli dei cosiddetti "medici sentinella" che la Regione Liguria ha eletto nel territorio figurano nomi che mettono paura solo a leggerli: ebola, dengue, chikungunya, febbre gialla, West Nile, encefalite giapponese, encefaliti causate da hantavirus, Sars, morbo dei legionari, influenza aviaria (con possibile trasmissione da uomo a uomo e quindi con rischio di pandemia), senza dimenticare la tristemente nota Aids. Sembra impossibile che un insetto così piccolo possa produrre tanti guai. E invece nelle zone della Romagna nei quali nell'estate del 2007 si è acceso il focolaio epidemico di chikungunya è stato necessario bonificare la bellezza di 140mila abitazioni e sospendere la raccolta di sangue per le trasfusioni per evitare ulteriori contaminazioni. Come difendersi? Sterminando la "tigre". Pensiamoci, prima che torni la primavera.

Conosciamola meglio

Dove si riproduce

I focolai tipici del suo ambiente d'origine sono le cavità che si formano nel tronco degli alberi ad alto fusto, ma anche gli incavi di alcune piante e le pozze d'acqua che si formano tra le rocce. La sua grande capacità di adattamento le ha consentito, una volta arrivata nel nostro Paese, di riprodursi praticamente in ogni manufatto in grado di contenere piccole raccolte d'acqua dolce: bacinelle, sottovasi, secchi, scatole di plastica, bottiglie rotte e copertoni d'auto lasciati all'aperto.

In quale periodo dell'anno si presenta

La zanzara tigre depone le sue uova da aprile a ottobre, ma le uova sono in grado di sopravvivere sino a più di 240 giorni e di resistere a temperature anche sotto lo zero. Sono, perciò, presenti tutto l'anno.

Quando e dove punge

Punge generalmente di giorno e all'aperto, prediligendo le ore più fresche della giornata. In presenza di infestazioni elevate si ritrova anche negli edifici e perfino nei piani alti. Colpisce abitualmente alle caviglie e alle gambe perché usualmente vola, silenziosissima, a pochi centimetri da terra.

Perché punge

Il motivo essenziale è assicurare la continuità della specie. A pungere, infatti, sono solo le femmine, che si nutrono del sangue, necessario per la maturazione delle uova.

Come prevenirle

È bene non abbandonare oggetti e contenitori che possano raccogliere acqua piovana provvedendo a svuotarli o, qualora fossero inamovibili, a coprirli con teli di plastica e zanzariere e ad inserirvi filamenti di rame, metallo conosciuto per il suo effetto tossico sull'insetto. Nelle fontane è consigliabile introdurre pesci rossi.

Rsa Villaverde

NUCLEO ALZHEIMER RESIDENZIALE

- Assistenza medico infermieristica, prestazioni di fisioterapia e logopedia.
- Animazione, assistenza religiosa.
- Camere singole, doppie e suites con servizi, TV satellitare LCD, telefono in camera, filodiffusione, videocomunicazione con i familiari, palestra attrezzata, parco con percorso per disabili.
- Soggiorni temporanei di sollievo e vacanze estive.

Convenzionata Regione Liguria, Toscana, Emilia Romagna

COMANO (MS) - Via La Piana, 1
Tel. 0187/484580 - Fax. 0187/484581

E.mail: rsavillaverde@hotmail.com - Sito: www.rsavillaverde.it

il sabato
nel villaggio

È svolta sulle aree militari

Dovrebbero riprendere a giorni le trattative fra la Marina e il Comune per verificare la possibilità di liberare aree oggi militari. Il clima generale sembra abbastanza buono, anche se i segnali che arrivano dagli uomini con le stellette non sono granché incoraggianti: la disponibilità a cedere pezzi pregiati del territorio - aree sul mare, tanto per essere chiari - pare infatti ridotta al lumicino. Pressata da più parti, la Marina arriverà forse a mollare una vecchia caserma decentrata da usare per il polo universitario, ma difficilmente andrà oltre. Anzi, già corre voce di un ripensamento pure sull'ipotizzata integrazione dell'ospedale di viale Fieschi con i servizi sanitari dell'Asl.

In compenso, a rasserenare un po' gli animi degli amministratori comunali è arrivata la notizia, data dal senatore Luigi Grillo, che il governo sosterrà la trattativa tra il Comune e la Marina per la cessione appunto di aree non più necessarie alla Difesa, e che per questo tra breve si terrà a Roma ci sarà un incontro tra le parti.

"La Marina ci dirà di quante e quali aree ha bisogno per svolgere la sua missione, dopodiché si potrà operare per la dismissione di quelle giudicate non più necessarie", ha spiegato Grillo, il quale ha poi rivelato che tra le città in cui si deve intervenire per la smilitarizzazione di terreni la Spezia occupa il primo posto nell'agenda del governo.

"Si proporranno in tal modo sul mercato superfici di grande pregio che attireranno l'interesse degli investitori ponendo la premessa per il rilancio della città e della provincia", ha concluso il senatore del Pdl.

A quanto sembra, il governo è dunque pronto a sedersi al tavolo per sostenere le richieste degli spezzini. È il salto di qualità che si attendeva da tempo.

L'importante, ora, è mollare il freno a mano. (G.R.)

G Trentasei "punti neri" nel traffico, scatta un piano di sicurezza

LA MAPPA DELLE TRAPPOLE MORTALI

di Thomas De Luca



Trentasei "punti neri" nelle strade cittadine. Incroci, svolte e tratti di strada nei quali il numero degli incidenti è decisamente superiore alla media. Il dato, che si riferisce al 2005, ma che non dovrebbe discostarsi molto dalla situazione attuale, è la sintesi dei rilievi effettuati dalle forze dell'ordine e dall'assessorato alla mobilità del Comune della Spezia. Per migliorare la situazione della viabilità cittadina, ma anche per cercare di rendere più sicuri i "punti neri", il 14 ottobre scorso il consiglio comunale spezzino ha approvato il "Programma integrato per la mobilità", nel quale sono previsti molti cambiamenti che interessano tutti, dato che riguardano la sosta, la sicurezza stradale e i mezzi pubblici.

Il numero elevato di incidenti, alcuni dei quali purtroppo gravissimi, si può imputare a carenze nell'organizzazione del traffico o delle infrastrutture, ma - spiega l'ingegner Gianluca Rinaldi dell'ufficio mobilità del comune - "la causa principale è l'alta velocità. Se venissero rispettati i limiti imposti dal codice della strada e si rallentasse in prossimità degli incroci, accadrebbero meno scontri e il numero dei feriti sarebbe enormemente inferiore."

Il tema della sicurezza è affrontato nel progetto "Spezia strade sicure" che prende le mosse dal bando promosso dal ministero delle infrastrutture nell'ambito del piano nazionale della sicurezza stradale. Il Comune ha individuato una serie di interventi per un investimento

totale di 372mila euro, metà dei quali finanziati dal governo, attraverso la Regione. I lavori sono iniziati da tempo. Alcuni interventi sono stati completati, ma manca ancora il denaro stanziato a Roma, atteso per i prossimi mesi.

"Entro la fine dell'anno prossimo - annuncia l'assessore alla mobilità Fabrizio Forma - assisteremo al completamento della serie di modifiche alla mobilità previste, tra le quali una rotondella in corrispondenza dell'incrocio tra viale Italia e via Prosperi e una tra via Veneto e via Padre Giuliani con l'intento di diminuire il numero degli incidenti e la loro gravità".

Ma un intervento è certamente necessario in via Carducci, che, complice come al solito l'alta velocità, compare per ben tre volte nella graduatoria delle strade con incroci più pericolosi. Ogni qual volta che dall'arteria che conduce all'autostrada ci si immette in una via perpendicolare sulla propria sinistra, attraversando il flusso di auto che provengono in direzione opposta, c'è il rischio di dimenticarsi di dare la precedenza e di incrociare qualche altra vettura che schizza a tutta velocità, alla ricerca della famigerata onda verde.

"Le dimensioni della carreggiata - spiega l'ing. Rinaldi - sono tali da permetterci di ricavare una terza corsia per la svolta a sinistra, con semaforo dedicato, ovviando così anche al problema dell'incolonnamento delle auto che aumenta il rischio di collisioni, quando chi si trova in coda cerca di immettersi nella corsia di

destra."

Lo stesso intervento è stato effettuato con successo nell'intersezione che deteneva il triste primato, quella tra viale Amendola e viale Fieschi.

Nel 2005, come si può leggere nella tabella, si sono verificati 31 incidenti, con 21 feriti, nella maggior parte dei casi per la collisione tra chi da viale Amendola, venendo dal mare, svoltava verso Porto Venere e coloro i quali percorrevano viale Amendola provenendo da monte.

Con il semaforo che regola unicamente la svolta a sinistra il numero dei sinistri si è notevolmente ridotto, così lo stesso sistema, come detto, verrà riproposto in via Carducci e in altri incroci nei quali la causa dei sinistri è l'omissione della precedenza alle auto del flusso proveniente da destra.

Un errore doppio questo, che, però, gli automobilisti compiono di frequente e che gli addetti alla sicurezza stradale intendono, in questo modo, prevenire.

	n. incidenti	con lesioni	feriti	pedoni
Viale Amendola / Viale Fieschi	31	15	21	0
Via Carducci / Via della Planta	11	3	5	0
Corso Nazionale / Viale Italia	11	5	5	0
Largo Maestri del lavoro	10	6	7	0
Via Sarzana / Via della Pieve	10	6	5	1
Via Giamurco / Via Bosco	9	7	8	0
Via Gramsci / Viale Garibaldi	9	7	8	0
Via XXIV maggio / Via Plave	9	4	5	0
Viale Amendola / Via Corridoni	9	2	2	0
Via della Torre / Via Carducci	8	2	4	0

www.easygym.net

PROGETTO EASY GYM

mail:info@easygym.net



Il suo principio innovativo ne permette l'utilizzo in più campi:
Sport
Fitness
Riabilitativo
Fisiokinesiterapico
Estetico
Benessere
Anti-età

PEDANA VIBRANTE
LA GINNASTICA DEL FUTURO
PEDANA BASCULANTE

LA SPEZIA
Viale Mazzini, 41 - 43
cell. 331.4675460

VIAREGGIO
Via Aurelia Nord, 45
cell. 349.5023604

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA dove vuoi tu!



LA TUA GAZZETTA AL BAR...

Da novembre la Gazzetta della Spezia & provincia cambia distribuzione. Potrai trovare infatti la tua copia - GRATUITA - del giornale in uno dei tanti dispenser che saranno collocati nei bar e nei negozi di Spezia, di Sarzana e dei principali centri della nostra provincia.

...O A CASA TUA!

Ma c'è di più! Per chi non vuol rischiare di perdere nemmeno un numero del giornale e riceverlo comodamente a casa, ci sarà la possibilità di abbonarsi anche solo per 6 mesi e a costo contenutissimo. **A TE LA SCELTA!**

la GAZZETTA
della Spezia
& PROVINCIA

L'UNICO, VERO SETTIMANALE SPEZZINO

Capitani d'industria allo specchio (2)

CAMPIONI IN... OLIO

di Andrea Squadroni



Alle olimpiadi dell'olio di oliva, gli spezzini sono da podio. Per intenderci, oro, argento e bronzo. Tutto grazie a due colleghi che sono diventati soci e che sono sicuramente amici (uno di loro dice: "siamo due matti che, una volta garantito uno stipendio normale, mettono tutto il guadagno nel miglioramento dell'azienda").

I due matti sono **Marco Lucchi**, agronomo, e **Carlo Guastalli**, agrotecnico, titolari dell'omonimo frantoio in località Vincinella, a S.Stefano Magra. Si sono conosciuti e hanno collaborato per una decina d'anni come esperti liguri e consulenti per diverse aziende agricole dell'area genovese.

Ma la vera impresa nasce nel 2002, al momento dell'acquisto del frantoio Ravini & Maloni, rinomato e ricco di tradizione. Marco e Carlo, però, il talento nel fare olio lo avevano dimostrato anche prima. Con i prodotti di un oliveto di loro proprietà sulla collina di Ponzano (ora hanno piante anche nella zona di Lerici), lavorati proprio presso il frantoio di S.Stefano che di lì a poco avrebbero rilevato, sono stati i primi in Liguria a fre-

giarsi dell'appellativo Dop. La denominazione d'origine protetta è molto più di una delle tante sigle. È un'attestato di qualità che si lega direttamente al territorio, una nicchia dove si devono ritrovare fattori diversi, dal clima e l'ambiente alle tradizioni produttive. Quel "saper fare", insomma, che rende un prodotto inimitabile fuori dal suo ambito. E da allora i due snocciolano (è proprio il caso di dire) un albo d'oro di tutto rispetto. Nel 2002 conquistano l'oliva d'oro all'International olive oil award di Zurigo, per fare il bis, con l'oliva d'argento, nel 2003 e nel 2006. Nel 2004 arriva un vero e proprio oscar del settore. Il frantoio Lucchi & Guastalli, nella più importante sfida italiana, l'Ercole olivario di Spoleto, sbaraglia tutti nella categoria "fruttato

leggero". Giocando in casa, arrivano i premi Leivi del 2005 e 2008. E poi l'apoteosi oltreoceano, guarda caso proprio nella città degli oscar. Veicolate da un diverso produttore, Celletti, 200 bottiglie di olio prodotto da un unico tipo di oliva, la razzola, prendono il volo per Los

Angeles e gareggiano all'International Extra virgin olive oil 2008 competition. È medaglia di bronzo. Lucchi & Guastalli sono da tempo nelle migliori guide italiane e perfino nella più prestigiosa a livello internazionale, la tedesca Der Feinschmecker.

consequente difficoltà nello smaltire i residui: "siccome ci siamo sempre proposti di lavorare nel rispetto delle leggi, ci siamo trovati al punto che i nostri utili li versavamo all'Acam per gli smaltimenti". La svolta viene dall'adozione di una procedura a freddo più avanzata, in due fasi, sostenuta dai migliori impianti su piazza, le macchine Pieralisi. "Ora - spiega Guastalli - non si aggiunge acqua, la qualità dell'olio sale, da smaltire rimane solo la sansa che, grazie a un accordo col gruppo Unieco, mescolata con calce, va benissimo come combustibile o come compost. Insomma, non è più un problema che pesa sulla produzione".

Tutto il merito non va all'impianto. La coscienza artigiana si avverte nei controlli di temperatura, nella pulizia assoluta delle macchine, nell'accettazione del frutto all'origine, in una parola nella competenza. "Chi vuol solo far soldi accetta ogni tipo di oliva, magari accorcia i tempi di lavorazione, mentre bisogna superare l'ora per un ciclo ottimale". E chi si comporta così - pensiamo noi - la medaglia di Los Angeles se la può scordare.



C'è da domandarsi il segreto di tale successo. Dopo aver parlato un po' con Carlo Guastalli, non si hanno dubbi: la grande passione nel fare un mestiere in cui la qualità è decisiva in tutte le fasi, dal frutto, alle tecniche di lavorazione, al buon uso degli impianti. Ma c'è dell'altro. "Si potrebbe dire che il nostro slancio ha preso il via dal rispetto dell'ambiente".

La tradizionale procedura a tre fasi, infatti, prevedeva abbondante aggiunta di acqua con

Lo chef consiglia ...



SUSHI ZENZERO
RISTORANTE - SUSHI
VIA REBOCCO, 11
LA SPEZIA
TEL. +39. 0187.300483
CELL. 338.1959441
www.sushizenzero.it
SPECIALITÀ SUSHI SASHIMI

BAR RISTORO "Dal Luci"
di Luognoti C. s.n.c.
Tel. 338.6578890
Tel. 338.6581554
Tel. 329.2876348
Via Stagnoni, 94/E
(Ex Mispelli) - (SP)

Marechiaro
Ristorante - Pizzeria
Tavoli all'aperto
Pizzeria da asporto - Farinata
Cucina casalinga - Croperia
Tel. 0187.734619 - Via Perale, 70 - (SP)

Ristorante Palomosa
Specialità Liguri
Cucina - Pesca
CHIUSO IL DOMENICO
Via Provinciale, 28 - Frazione di Vignone L. (SP)
Loc. LA RIVA - Tel. 0187.800321 - Cell. 338.314888-4

PEVENEGRO
RISTORANTE PIZZA GRILL
SPECIALITÀ DI MARE
PIZZERIA
PRANZI DI LAVORO €10
LARGO S. ANGELO, 10 - PEGAZZANO (LA SPEZIA)
TEL. 0187.702666 - CHIUSO IL LUNEDÌ

Osteria di MIMMI
Cucina casalinga
Specialità toscane e non solo
APERTO
7 GIORNI SU 7
Piazza S. Agostino, 66
LA SPEZIA - Tel. 0187.251434

PIZZA E FARINATA AL TAVOLIO
di Santini Emilia
Viale Italia, 34/36/38
19124 - La Spezia
CHIUSO IL MARTEDÌ
Consegne a domicilio.
Tel. 347.4920857

Sorelle Gambas
cucine e vini d'Italia
Specialità carne e pesce
Sarzana
Piazza Mattiotti, 22
Tel. 0187.443062 - 346.7980164
chiuso il martedì, spazio aperto

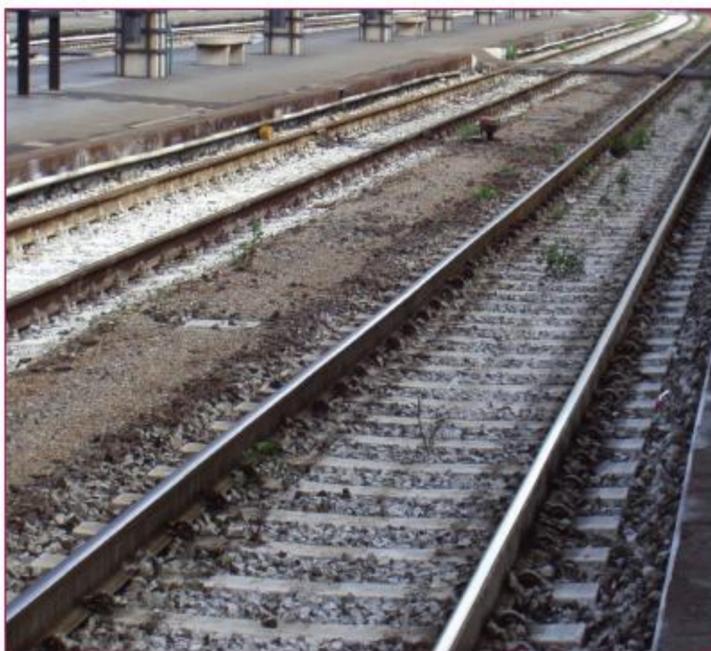
Osteria Simon Boccanegra
- Tagliata - Primi piatti di pasta fresca -
- Focacce farcite - Dolci -
per prenotazioni cell. 3386677380
tututu.simonboccanegra.com
Via Cattani, 32 - Sarzana - Tel. 0187 - 621212
Chiuso il Lunedì

Per aderire a questa iniziativa telefona al 348.7737398 oppure scrivi una mail a commerciale@lagazzettadellaspezia.it

G Il presidente della Ti-Bre Scardigli conferma: c'è chi ostacola il Progetto Pontremolese

Le Ferrovie tirano il freno

Sale il livello di attenzione sul futuro della linea ferroviaria Pontremolese ritenuta strategica non solo per l'operatività del porto della Spezia, ma anche per il sistema nazionale dei trasporti di merci. Le motivazioni della bocciatura della delibera Cipe da parte della Corte dei conti e le dichiarazioni dell'amministratore delegato delle Ferrovie, Moretti, dicono però chiaramente che le Fs non credono in quel progetto. Il confronto deve dunque spostarsi sul terreno politico. Abbiamo chiesto in proposito un parere al presidente della società Tirreno-Brennero Pier Gino Scardigli.



Il direttore Gino Ragnetti con la ben nota sensibilità di giornalista ha subito colto il significato delle parole recentemente pronunciate ad Alessandria dall'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato ingegner Mauro Moretti. La sostanza del discorso dell'alto dirigente è stata: bisogna evitare che gli interporti proliferino come già in Italia è accaduto per gli aeroporti e per gli scali marittimi. È perciò necessario dar fondo agli investimenti necessari per realizzare ad Alessandria una piattaforma logistica, gestita dalle stesse Ferrovie, capace di rispondere alle esi-

genze di traffico dei tre porti liguri Savona, Genova e La Spezia.

Il Moretti-pensiero è da sempre noto e, quindi, non ha sorpreso. Semmai ha meravigliato che in questa circostanza sia stato espresso con tanta chiarezza a conferma che anche al diniego del visto da parte della Corte dei conti alla delibera Cipe che aveva approvato il progetto preliminare Pontremolese non si è pervenuti per semplice casualità.

Il progetto, ora bocciato, è infatti opera di Italferr, Società d'Ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato presieduta dallo stesso ingegner Mauro Moretti. Un circolo chiuso dunque dal quale la Pontremolese, malgrado la volontà e la determinazione di molti, non ha potuto ancor oggi uscire. Al discorso di Alessandria

avremmo perciò preferito ascoltare le giustificazioni dell'ingegner Moretti nella qualità di presidente Italferr circa i rilievi mossi sul piano tecnico al progetto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e puntualmente ripresi dalla Corte dei conti. L'ingegner Moretti ha però preferito intervenire, sia ad Alessandria che qualche giorno prima a Porto Lotti, su problemi di strategia alta sostenendo le cose che Gino Ragnetti ha criticamente ripreso sulla sua Gazzetta.

È di tutta evidenza che Alessandria non potrà mai essere l'interporto di riferimento delle merci movimentate dal porto della Spezia che - detto per inciso - detiene il record del Mediterraneo per quota di container (oltre il 30 per cento) movimentati su rotaia. I flussi di traffico

da e per i porti della Spezia, Carrara e in parte di Livorno, diversamente da quella dei porti di Savona e Genova, riguardano nord-est italiano e Brennero e non potrà esserci manager capace di sovvertire questa oggettiva realtà.

Fortunatamente la mobilitazione attorno alla Pontremolese, quale segmento indispensabile della direttrice plurimodale Tirreno-Brennero, sta intanto lievitando. In pochi giorni si sono avute interrogazioni parlamentari da parte di deputati dei Collegi di Cremona, Parma, Mantova, Verona, La Spezia, ordini del giorno delle Regioni Liguria ed Emilia Romagna, sollecitazioni istituzionali al ministro Mattioli e al presidente del consiglio Berlusconi.

Credo proprio non sarà facile per nessuno ignorare le inoppugnabili ragioni di territori così importanti per l'economia italiana.

Pier Gino Scardigli

Presidente della società Tirreno-Brennero



movimentate dal porto della Spezia che - detto per inciso - detiene il record del Mediterraneo per quota di container (oltre il 30 per cento) movimentati su rotaia. I flussi di traffico

MUSEO NAZIONALE TRASPORTI

LA SPEZIA - Via Fossitermi (ex Squadra Rialzo)



PORTE APERTE AL MUSEO NAZIONALE TRASPORTI SEZIONE FERROVIARIA

SABATO 25 OTTOBRE 2008
Ore 11 apertura manifestazione con Autorità
Ore 14 apertura al pubblico dell'esposizione
Visite guidate ai mezzi fino alle 18

DOMENICA 26 OTTOBRE 2008
Ore 10 apertura al pubblico
Ore 17 termine manifestazione



Ingresso libero.
Servizio navetta durante l'orario di apertura
dalla Stazione centrale, binario 7, al museo

Informazioni utili:
www.museonazionaletrasporti.it
Telefono museo 0187 710912
Responsabile sezione ferroviaria 346 3019103
Nell'adiacente sede del Deposito Ferroviario sarà presente un punto di ristoro su prenotazione al n. 0187 702321

Ma a Parma Regioni ed enti confermano: "È strategica"

Se le Ferrovie recalcitrano, il mondo politico sembra invece compatto nel sostenere la validità del progetto di ammodernamento della Pontremolese. L'altro giorno a Parma Regioni, enti locali, parlamentari (per Spezia c'erano il deputato Orlando, il sindaco del capoluogo Federici e il vice presidente della Provincia Giacomelli) hanno confermato l'impegno di portare a compimento lo sviluppo del corridoio intermodale curando la progettazione e la ricerca dei finanziamenti. "Sono soddisfatto per come si è svolta la riunione - ha commentato Giacomelli -. Al governo chiediamo non solo la riproposizione della delibera al Cipe con lo stanziamento dei 48 milioni di euro, ma di intensificare azioni e iniziative per la realizzazione di questo corridoio di importanza strategica per l'intero paese." Dal canto suo Federici ha detto: "Si è trattato di un incontro molto importante perché ha sancito una fortissima unità di intenti tra tutti i livelli istituzionali delle aree che chiedono la realizzazione di un'opera infrastrutturale strategica per il nord e per l'intero Paese. In questa partita le Regioni hanno un ruolo fondamentale. Per questo ho chiesto espressamente che siano proprio le Regioni a guidare questa mobilitazione, e che sia il presidente Burlando a prendere le redini di questa partita nell'interesse di un territorio fondamentale per la sua regione".

IL SUPEREROE DELLA CONVENIENZA!

10 €

E RADDOPPI L'OCCHIALE!

Acquistando un occhiale da vista a scelta, completo di lenti graduate

(anche **progressive**), potrai averne un secondo di pari valore con soli 10 €. in più!

LENTI CON CERTIFICATO DI GARANZIA E QUALITÀ

Occhiali da Sole - **60%**

Montature vista a partire da **19,00 €.**



Mister Optik

La Spezia - Via Fiume, 77
(Vicino alla Stazione Centrale)

Tel. e Fax 0187 707877

1948.....2008

NEON ARES

comunicazione → visiva

Insegne - striscioni - cartelli pubblicitari
plexiglas - policarbonato

Via del Molo, 64 - La Spezia - tel. +39.0187.517731 fax +39.0187.1873639
www.neonares.com info@neonares.com

60 ANNI
10% di sconto su tutti i prodotti fino a fine anno

Afrodite Club

APERTO TUTTI I GIORNI

SPETTACOLI LAP DANCE

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2008 / 2009

INFO:
0187.671687
334.3066668
340.8803343

A.C.S.I. AFRODITE CLUB

Via Aurelia, 63 - 67 Castelnuovo Magra (SP)

Bingo del Golfo

APERTO TUTTI I GIORNI
DAL POMERIGGIO A TARDA NOTTE

- sala fumatori -
- servizio bar interno -
- sala slot machine -

LUNEDI' E GIOVEDI' giornata da 1 euro

PREMI DISTRIBUITI SETTIMANALMENTE 60.000 euro

Tel. 0187.020383

BINGO!

LAVORI E VUOI LAUREARTI?

UNIVERSITÀ ON LINE+CEPU

È LA RISPOSTA CONCRETA PER TE!

Oggi per chi lavora c'è una formula vincente che rende possibile e più semplice laurearsi: **UNIVERSITÀ ON LINE+CEPU**

- Segui le lezioni come, dove e quando vuoi
- Sei costantemente seguito nello studio da tutor esperti nella sede Cepu della tua città
- Ti rechi all'università solo per sostenere gli esami
- Ti vengono valutati i crediti formativi maturati con l'esperienza professionale e gli esami sostenuti in passato, anche se decaduti
- Hai la tranquillità di una preparazione completa.

A PARTIRE DA 395 EURO MESE + UNITAX

LA SPEZIA VIA D. CHIDO 67

CHIAMA PER INFORMAZIONI 800-862120

www.cepup.it



Sarà inaugurata sabato 25 alle 18 la mostra fotografica "La magia delle cose". Glenda Acerbi, giovane e promettente fotografa, esporrà fino al 31 ottobre al Circolo culturale "La città dei diritti e dei doveri, in via Galilei 24, alla Spezia. Una passione, quella per la fotografia, nata sui banchi di scuola sei anni fa. Glenda, che espone frammenti della vita di tutti i giorni, ha catturato alcuni volti incontrati per strada e per il titolo della sua personale ha preso spunto da un libro visto in un negozio di Londra. A Salem, città delle streghe in Massachusetts, ha "rubato" particolari magici dei quali ha condito la sua mostra. Ma la vera magia è quella del quotidiano, quella contenuta nelle piccole cose che magari ci scorrono davanti agli occhi e di cui spesso non siamo capaci di accorgerci (F. D'A.)

La fabbrica del falso
Strategie della menzogna nella politica contemporanea

LA VERITÀ CAPOVOLTA

Si chiude con un botto la bella iniziativa "Settembre ottobre libri" che per due mesi ai giardini pubblici ha visto undici autori protagonisti di incontri e conversazioni sui più diversi argomenti culturali. Sabato 25 ottobre alle ore 17,30 nel salone del Centro Allende è la volta di Vladimir Giacché, un giovane nostro concittadino che da tempo vive a Roma ed è autore di importanti saggi e volumi di argomento filosofico ed economico. Il personaggio si è laureato e perfezionato in filosofia nella Scuola Normale di Pisa e oggi lavora e opera a Roma nel cuore del sistema finanziario: un viatico che lo ha messo in condizione di affrontare, spesso con tono provocatorio, un argomento di grande attualità, quello della fabbrica del falso. Il libro, "Strategia della menzogna nella politica contemporanea" edizioni DeriveApprodi 2008", con un marcato profilo filosofico e storico affronta i controversi temi della attualità politica e, con una certa anticipazione, le problematiche della attuale crisi finanziaria e della recessione. In un suo recente saggio, pubblicato prima ancora che la tempesta finanziaria investisse i mercati di tutto il mondo, in polemica con il ministro Tremonti, l'autore ricorre alla celebre frase dell'economista John Galbraith, recentemente scomparso, secondo cui la socializzazione delle perdite delle banche è il "socialismo a favore dei ricchi". Il capitalismo - afferma l'autore - è una "brutta parola" e si preferisce sostituirla con il magico potere del "mercato" e con l'uso pianificato delle risorse. L'autore a questo riguardo, lamenta assai criticamente un ritardo della sinistra nell'analisi e sugli sviluppi della globalizzazione. Nella sua prima parte, ricca di documentazioni, a proposito della fenomenologia della menzogna, elenca le varie forme in cui la verità può essere mutilata, dimenticata, rimossa, elusa, spesso capovolta. Famosa la celebre sequenza dell'abbattimento della statua di Saddam, con la mutilazione delle immagini dell'emblematico avvenimento che si è svolto però in una piazza totalmente deserta e non certamente di fronte a folle plaudenti. A proposito dei ripetuti tentativi di un facile e purtroppo diffuso tentativo di revisionismo storico, Vladimir Giacché ricorda la rimozione della statua del Soldato russo liberatore che celebra la sconfitta del nazismo, sostituita con un monumento agli estoni arruolati nelle S.S., definiti "combattenti contro l'Armata Rossa". Non manca un richiamo a un divertente episodio: la risposta alla domanda di un giornalista di quel parlamentare che ammise di ricorrere a Roma, lontano dalla famiglia, a prestazioni sessuali a pagamento, ma senza dare soldi: "Ho solo dato alla mia partner un premio in danaro"... 1 mille volte della non verità. (Luciano Secchi)

Alla Palazzina delle Arti (via del Prione 236) è visitabile fino all'11 gennaio la mostra **Napoleone e il Golfo** - topografia francesi nel Golfo della Spezia a cura di Marzia Ratti e Luisa Rossi. Continua fino al 2 novembre al Carnece la retrospettiva **Mauro Manfredi**. Di notevole interesse è la contestuale Cronache visive del dopoguerra con opere delle collezioni Battolini, Cozzani e del Premio del Golfo. Al circolo "A. Del Santo" (via Don Minzoni, 62) è in corso (fino al 30 ottobre) una rassegna sull'**acquerello** con cinquanta espositori. La Galleria 911 propone sino al 31 ottobre la personale di **Delladà**, a cura di Carolina Lio. Il quarantesimo anno di attività del circolo culturale Il gabbiano (via Don Minzoni, 53) si è avviato con la mostra di **Anne O'Callaghan e Francesca Vivenza**, visibile sino al 6 novembre prossimo. La mostra fotografica di **William & Blake**, allestita da Perform Contemporary Art (via XXIV maggio, 57), prosegue sino al 9 gennaio (18-20). Fino al 31 ottobre al ristorante La posta (via Don Minzoni, 24) **Paolo Fiorellini** presenta un ciclo di dipinti. In viale Amendola 182 è stata inaugurata la nuova galleria d'arte contemporanea Shalom con una mostra di **Piero Bandirali**. Nella Libreria Contrappunto (via Galilei) si possono ammirare incisioni e xilografie di **Enrico Imberciadori, Franca Puliti e**

Giulietta Gamberini. Un ambito riconoscimento è tributato all'intensa testimonianza artistica di Vittorio Sopraccase che il Carnece onora con l'esposizione **Ciclo della temporalità**. La mostra è visitabile sino al 16 novembre. **Alberto Barli** espone **Frammenti**, geometrie, maschere, fino al 30 novembre alla Cantina del vescovo (via Mazzini, 82 - Sarzana). Fino al 15 novembre Rollandi arredamenti (via S. Antonio, 42) ospita la mostra **Dark Room** di **Franco Guerzoni**. Le sculture in pietra di **Alfredo Coquio** sono esposte dal 28 ottobre nella personale allestita nel Foyer del Centro Allende a cura di Valerio P. Cremonini. Il museo Diocesano di via del Prione propone dal 30 ottobre la personale dello scultore sarzanese **Renzo Ricciardi**.

A TUTTO FUMETTO

Domani, sabato 25 ottobre alle 18, presso il caffè-bistro **Loggia de' Banchi**, in via Mazzolini 32, si terrà l'incontro con la **Schiaffo edizioni**, che presenterà i racconti illustrati spedibili, l'idea editoriale più innovativa degli ultimi tempi, una fusione di sensibilità artistiche. Tutto nasce dal collettivo grafico Meat e dalla collaborazione con Lavabo "Officine Artistiche Vignolesi" per provare a dare ancora quello stimolo diverso, quel qualcosa che lasci a bocca aperta. Ecco il succo del progetto, come illustrano gli stessi ideatori: "Prendete una storia da raccontare e reinterpretatela con la forza visionaria dell'illustrazione, aggiungete poi il lavoro di un grafico ed ecco che il risultato è uno Schiaffo, curato nei minimi particolari e presentato con un apposito evento. Il tutto in una pieghevole contenuta in una busta, da spedire". Curiosi??

La prossima settimana prenderà il via la seconda edizione della rassegna "Tra letteratura e fumetto - Incontri con l'autore", organizzata dall'associazione **B52** e da **Cut Up Edizioni**, due realtà di punta nello scenario culturale cittadino. L'evento è realizzato in collaborazione con la fumeretteria "Eroi di carta" e la libreria "Ubbik" nelle quali rispettivamente, per tutto il periodo degli incontri, sarà possibile visitare due mostre di tavole originali: "Gli scorpioni del deserto" di Giuseppe Camuncoli e le tavole di "Metauro" realizzate da Michele Petrucci. Il primo appuntamento della rassegna è per il 28 ottobre, alle 18, presso la fumeretteria di via Manzoni: **Emanuele Di Giorgi**, della casa editrice Tunué di Latina, presenterà il disegnatore spagnolo **Paco Roca**, autore del graphic novel "Rughe" dedicato al morbo di Alzheimer. Il 4 novembre la libreria "Ubbik" in Corso Cavour ospita lo scrittore e sceneggiatore spezzino **Andrea Campanella**, che, insieme al disegnatore di Bolzano **Hannes Pasqualini**, ha realizzato "Round and round: Bruno Visintin, un campione normale", edito da Cut-Up. Un omaggio al pugile che ha tenuto alto il nome della nostra città vincendo la medaglia olimpica ad Helsinki nel 1952 e il titolo europeo dei super welter nel 1962. Grande attesa per l'appuntamento del 14 novembre alle 18 alla fumeretteria "Eroi di carta": protagonista **Leo Ortolani**, il creatore del mitico Rat Man (Panini Comics), fumetto d'autore campione di vendite sul mercato italiano che gode anche di un largo seguito tra i giovani. Il 21 novembre alle 18 alla fumeretteria **Matteo Casali** e **Giuseppe "Cammò" Camuncoli** presentano "Gli scorpioni nel deserto: quattro sassi nel fuoco" (Ed. Lizard), da un progetto di **Hugo Pratt**. Si prosegue il 21 novembre in libreria con **Michele Petrucci**, che presenta "Metauro" (Ed. Tunué). Il 28 novembre la fumeretteria ospita alle 18 **Tommaso De Stefanis, Matteo Scalerà, Michele Bertilorenzi e Franca Ciregia**, autori di "Madadh: storie pesate dal pubnico porcelloso": la novità di punta delle edizioni Cut-Up. La rassegna si conclude venerdì 5 dicembre alla Libreria Ubbik alle 21: protagonista **Andrea Plazzi**, editore che nel 1996 ha fatto conoscere in Italia le opere di **Will Eisner**, il papà del graphic novel. Plazzi presenterà il volume di Eisner "Fagin l'ebreo" (Fandango Libri).

"Viaggio immaginario" alla Dialma Ruggiero

Si svolgerà il 24 ottobre alle 21,30 all'Auditorium Dialma Ruggiero "Viaggio immaginario", nuova reunion dello storico gruppo Avanza, presentato dall'associazione musicale culturale "Musicalmente" in collaborazione con il marchio discografico Cramps records. Il concerto si ripartirà in tre atti, tre parti sostanziali e rappresentative della creatività del gruppo: introspezione, Lord Cromwell e Strata.

CARTOMANTE SENSITIVO

FATTI NON PAROLE!!!
MAESTRO DI ALTA MAGIA

- Conoscitore di formule antiche egli è in grado di far tornare la persona amata in breve tempo
- Elimina negatività e crea protezione
- Prepara tallami personalizzati

Giuseppe ricorre a La Spezia

Tel. 335.6616977 - 335.464950 - www.mediumgiuseppe.com

Concelli cav. Renzo sas

Tradizione artigiana dal 1890

La nostra Ditta opera da oltre un secolo nel settore del mobile ed ha il piacere di presentarvi alcuni esempi della nostra produzione, eseguiti con legni masselli pregiati quali noce, ciliegio, rovere, olmo ed altri.

La scelta dei materiali di prima qualità e la lavorazione accurata, realizzata scrupolosamente nei minimi dettagli, fanno dei nostri mobili degli oggetti pregiati di arredamento.

Siamo a vostra disposizione per realizzare, anche su misura, il mobile che avete sempre sognato e che non avete mai trovato.

Vi aspettiamo nella nostra piccola e raffinata esposizione in Via Nello Olivieri 29 a La Spezia, dove il profumo del legno, la professionalità e la cortesia sono realtà che assicurano la massima qualità del nostro lavoro.

Via Nello Olivieri, 29 - Rebocco
0187.70.13.22 - 333.2846222

Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

FRcar il paese dell'auto

www.fracar.it

Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330

Disponibilità di auto americane

CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN

Pronta consegna

BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA

più cresciamo, più diventiamo interessanti



UN ANNO INSIEME

...e il regalo ve lo facciamo noi

Festeggia
dal con noi
18
al
26
ottobre

25-26 ottobre - ore 15,30
Tanti giochi e palloncini* di ogni
forma e colore per i più piccoli



F 26 ottobre - ore 17,00
Maxi Torta*...siete tutti invitati a
spegnere la prima candela della Fabbrica



ospite d'onore
**Vittorio
De Franceschi**
ex naufrago Isola del farosol



* Foto di riferimento

La Fabbrica
centro commerciale

E. LECLERC
CORAD

Via Arzelà, Santo Stefano Magra (SP)

E TANTO ALTRO DA SCOPRIRE IN TUTTI I NEGOZI

G

Il governo taglia i fondi, intervista all'assessore al welfare Cinzia Aloisini

MENO SOLDI PER LE FAMIGLIE

di David Virgilio

Che nel Paese ci sia bisogno di tagliare sulle spese possiamo essere tutti d'accordo, si tratta di un obiettivo ragionevole. La cosa però si fa inquietante quando, scorrendo le notizie degli ultimi giorni, ci si accorge che a farne le spese, nel vero senso della parola, sono i servizi alle persone, tanto che qualcuno, senza mezzi termini, ha già parlato di "uccisione dei servizi sociali": si taglia il Fondo nazionale per le politiche sociali, si taglia sulla scuola, e ora, questa è di pochi giorni fa, una bella sforbiciata anche al fondo per le famiglie: -32%. A darne conferma ufficiale è lo stesso sottosegretario, onorevole **Carlo Giovanardi**. A farne le spese, anche qui, saranno in particolare i consultori familiari (zero finanziamenti), la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro e la riqualificazione degli assistenti familiari. Il fondo è vittima della crisi

economica, "ma anche - ha detto il sottosegretario - della decisione del governo di togliere l'Ici e del caro del piano-casa". Insomma bisogna batter cassa e rapidamente. Come non bastasse ecco il rapporto 2008 della Caritas-Fondazione Zancan sulla povertà, annunciare che il 13% degli italiani vive con meno di 600 euro al mese e i "quasi poveri", ossia le persone che sono al di sopra della soglia di povertà per pochi euro, raggiungono in Italia una delle più alte incidenze sul totale della popolazione rispetto all'Europa: è povero il 30,2% delle famiglie con 3 o più figli, il 48,9% di queste vive nel Mezzogiorno, mentre al nord cresce la povertà degli anziani soli o non autosufficienti. "Guardo con molta preoccupazione a questo fine anno - spiega Cinzia Aloisini, assessore alle politiche sociali del Comune della Spezia - ma ancor più agli anni prossimi. Ci sono ormai alcune certezze: il Fondo sociale nazionale, il cosiddetto fondo indistinto, sarà sicuramente decurtato del 40%, poi arriveranno i tagli ai servizi sanitari che il 'centro' praticherà alle regioni e questo inciderà sugli interventi a carattere socio-sanitario che i comuni devono garantire in collaborazione con le Asl, e sicuramente anche la Regione stessa decreterà il proprio intervento".

Difficoltà in vista per i Comuni, che peraltro non giovano più delle entrate dell'Ici? "Al momento il vuoto lasciato dal mancato introito dell'Ici è stato coperto dal governo per il 50%, e pare sarà assegnata una seconda tranche, ma è quasi certo che non si arriverà alla copertura completa, e mancherà all'appello circa il 10% - 15%".

Problemi con il bilancio? "Ovviamente tutto questo influisce sul bilancio comunale in modo significativo: soprattutto se si pensa che la voce servizi sociali è inferiore solo alle spese del personale e dei lavori pubblici. Non dimentichiamo poi che i tagli sulla scuola influiranno in maniera indiretta ma inevitabile su tutti

quegli interventi di integrazione e socializzazione che il Comune attua all'interno delle scuole".

Si prevede quindi una diminuzione dei servizi sociali, sanitari e della scuola?

"Questo è un elemento di forte allarme soprattutto se commisurato ai dati che indicano un impoverimento generale, l'aumento dei sintomi di povertà di fasce più ampie di popolazione. Meno risorse meno servizi, ma i bisogni crescono vertiginosamente. Come amministrazione non deporremo certo le armi: intanto ci stiamo dando da fare per limitare le spese non indispensabili, ove ancora ce ne fossero, e garantire maggior efficienza ai servizi, e poi eserciteremo forti pressioni verso il governo appoggiando ciò che già sta facendo l'Anci, la Lega autonomie, la Conferenza Stato Regioni".

Questa progressiva erosione delle disponibilità finanziarie spinge inevitabilmente a trovare risorse nuove, per così dire di "cittadinanza", in questa situazione potrebbero assumere un ruolo essenziale le forme di solidarietà organizzata tra le persone?

"La nostra città per fortuna gode tradizionalmente di un grande rapporto con il privato sociale: il volontariato, le cooperative, le associazioni, tutti soggetti con i quali in questi ultimi anni abbiamo costruito pezzi importanti delle politiche del territorio e del sistema sociale e socio-sanitario, dando risposta alle esigenze delle fasce deboli. Si pensi al programma cittadino di intervento a contrasto della povertà: oltre venti organismi, enti associazioni di ispirazione laica e religiosa che si associano per condividere e coordinare gli interventi a favore di chi versa in difficoltà economiche, alloggiative, lavorative".

Un grosso compito per il volontariato?

"Il volontariato è una grande risorsa per la città, e bisogna far sì che esso accentui ulteriormente la propria capacità di incidere sul tessuto sociale. Il Centro spezzino di servizio per il volontariato Vicere insieme gioca in questo un ruolo fondamentale: la formazione delle competenze dei volontari; perché il volontariato va allevato e nutrito con risorse giovani e motivate.



Per questo, nel rispetto della reciproca autonomia e identità, vedo necessario sperimentare insieme - e in piccola parte abbiamo già iniziato a farlo con il progetto 'buon mercato' - nuove forme di intervento a favore dei più deboli. Come amministrazione stiamo già operando in questa direzione: su indicazione del Consiglio comunale stiamo procedendo alla costituzione di un 'registro delle solidarietà', uno strumento che ci permetterà di aggregare tutti coloro che intendono svolgere attività di volontariato ma che non aderiscono ad alcuna associazione".

Azioni di solidarietà individuale?

"Intendiamoci subito, non è un'iniziativa 'concorrenziale' al volontariato organizzato, tutt'altro: esistono molte singole energie di cittadinanza che non vengono utilizzate, è necessario intercettarle ed offrire loro una progettualità che possa dialogare e integrarsi in un'azione a più soggetti che agiscono nell'interesse collettivo".

E il Comune che ruolo gioca?

"Il Comune deve facilitare, favorire, la nascita, lo sviluppo e la 'riproduzione' di tutte le iniziative di solidarietà attraverso una collaborazione continua e costante con tutti gli attori sociali, su questo le leggi sono molto chiare: non più una gerarchia delle capacità di intervento ma piuttosto una rete dove il Comune svolge il ruolo di regia di tutti i soggetti che intendono collaborare responsabilmente alla definizione della qualità sociale di una comunità".

Quali politiche sociali allora per i prossimi anni?

"Politiche di integrazione a 360°, integrazione delle risorse umane e finanziarie, integrazione degli interventi e delle risposte ai bisogni perché ormai si costruisce 'sociale' non solo con l'assistenza ma con le politiche attive del lavoro, della casa, dell'ambiente, dell'istruzione e della cultura, tutte orientate al futuro della città".

In breve

Appello della Croce gialla volontari del soccorso 2005 che ha sede all'interno del parco della Pieve di San Venerio, in via Castelvechio 2. I responsabili dell'associazione sono alla ricerca di nuovi volontari. Chi fosse interessato può telefonare al numero 0187-022250.

Giunto all'undicesimo anno di vita, riparte a novembre il corso serale di lingua inglese patrocinato dall'Auser di Lerici (via Gerini, 40). Il corso è articolato in tre livelli (lunedì - martedì - mercoledì) e ha scansione settimanale (ore 20.30 - 22.00) fino a maggio 2008. Il metodo didattico, basato sulla conversazione guidata e sull'ascolto di materiali sonori, propone un approccio creativo alla lingua. Per informazioni e iscrizioni, tel. 0187. 968396 - 338. 1010208.



GUIDOTTI
MATERIALI EDILI - IDROTERMOSANITARI
ARREDOBAGNO

GUIDOTTI GINO s.a.s di Guidotti A. & C.
19125 La Spezia - Via Lunigiana, 229
Telefono 0187.511378 - Fax 0187.506123
19122 La Spezia - Piazza Brin, 15
Telefono 0187.718074 - Fax 0187.718267



G

Vola lo Spezia Volley

A UN PASSO DALLA VETTA



di Emanuele Costamagna

Prestazione maiuscola della Call&Call Spezia che domenica scorsa ha vinto in scioltezza la sfida interna contro il fanalino di coda Brugherio per tre set a zero con parziali 25 - 20, 25 - 14, 25 - 16. Grazie a questa vittoria, la quarta della stagione, gli spezzini salgono a quota dodici punti, terzi in classifica, ad appena una lunghezza dal duo di testa formato dalla Quasar Massa e dalla Cassa Rurale di Cantù. Ancora un impegno fra le mura amiche quello che poi aspetta dopodomani lo Spezia Volley: al PalaMariotti arriva infatti la We@bank Monza, reduce dalla netta vittoria interna per tre set a zero contro l'Agnelli Metalli Bergamo (parziali 25 - 22, 25 - 17, 25 - 22). Sulla carta si tratta di una sfida decisamente più impegnativa rispetto a quella di sette giorni fa contro Brugherio.

Per confermarsi fra i pretendenti diretti alla promozione in A2, il team di coach Mosca non deve perdere terreno in gare come queste, e anzi premere sull'acceleratore anche la settimana prossima, quando andrà infatti a fare visita alla toscana Sestese Volley 1945 (settimana scorsa sconfitta in casa per tre a uno dalla Pallavolo Nuvolera). Fare sei punti su sei è indispensabile anche in vista dell'ottava giornata, quando ci sarà il big match casalingo contro l'Igo Carige Genova.

Altre sfide da tenere d'occhio in questo week-end sono la gara fra Brugherio e Genova, anche se è davvero difficile pensare che i milanesi possano fare punti; l'insidiosa trasferta della Quasar Massa a Olbia, che la

scorsa settimana ha umiliato Genova in casa, e quella di Correggio contro Cagliari. La squadra emiliana e quella di Cantù sono le sorprese di questa prima fase di campionato: i lombardi dovranno domenica difendere la loro posizione in classifica in casa contro la Sestese, in un match il cui esito a loro favore sembra scontato. Da cerchiare in rosso anche il derby tutto bresciano fra la Biemme Etichette di Bedizzole e Nuvolera. Chiudono il quadro della sesta giornata la sfida di Segrate fra la Volley Segrate 1978 e Biella, e quella fra Bergamo e i cagliaritari della Vba Olimpia di Sant'Antioco. Ai fini della classifica, quindi, quella che attende lo Spezia Volley dopodomani sarà una gara fondamentale perché Cantù, Correggio e Genova non dovrebbero fare fatica a portare a casa posta piena. L'unica sfida che potrebbe riservare sorprese è infatti quella tra Olbia e Massa.

L'appuntamento per tutti gli sportivi è domenica prossima ore 18 al PalaMariotti dove, a far da cornice alla sfida, ci saranno perfino le cheerleaders. Piccola nota di colore che però, insieme al grande afflusso di persone registrato nelle scorse settimane, sta a dimostrazione del fatto che se gestito con intelligenza in modo che ogni attività abbia il proprio spazio e che queste possano interagire tra loro, la struttura della Pianta può essere il cuore pulsante dello sport cittadino.



LA CLASSIFICA

1	MASSA	13	9	BEDIZZOLE	7
2	CANTÙ	13	10	SETESE	5
3	CALL&CALL SPEZIA VOLLEY	12	11	BIELLA	5
4	CORREGGIO	11	12	BERGAMO	5
5	MONZA	9	13	CAGLIARI	5
6	OLBIA	9	14	NUVOLERA	5
7	GENOVA	9	15	S.ANTIOCO	3
8	SEGRATE	7	16	BRUGHERIO	2

PROSSIMO TURNO

CALL&CALL SPEZIA VOLLEY	WE@BANK MONZA MI
VOLLEY SEGRATE 1978 MI	BIELLA SCARPE CONTE'
VOLLEY CAGLIARI	VERONI ATTR.EDILI RE
AGNELLI METALLI BERGAMO	VBA OLIMPIA S.ANTIOC.CA
LIB.CASSA RUR.CANTÙ	SETESE VOLLEY 1945 FI
BIEMME ETICHETTE BS	PALLAVOLO NUVOLERA BS
DIAVOLI ROSA BRUGHER.MI	IGO CARIGE GENOVA
MERIDIANA OLBIA SS	QUASAR MASSA



Il nuovo studio open space



MAURIZIO BALDI
FOTOGRAFO

VIALE ITALIA, 213/215
19124 LA SPEZIA
TEL.: 0187.794775
338.7765383 • 349.2193513
maurziobaldi@libero.it
www.maurziobaldi.com

TO WORK WITH PASSION



Architettura • Arredamento
Comunicazione • Still-life
Fotografia e Pubblicità Aziendale
Fotografia per Siti e Cataloghi Web
Fotografia Aerea • Food • Ritratto
Fotografia di Matrimonio • Eventi

G Spezia, soddisfazione per l'accordo raggiunto con Herzan

VITTORIA SCACCIACRISI ADESSO SERVE LA CONFERMA

La vittoria di domenica scorsa a Sestri Levante è arrivata al momento opportuno e, oltre che a un discreto passo avanti in classifica, ha portato nel clan aquilotto quella tranquillità di cui si sentiva particolarmente bisogno per lavorare al meglio. È parso di rivedere la squadra di inizio stagione che sembrava essersi smarrita sulla strada di Sarzana in quello sciagurato derby.

Parte del merito è sicuramente del nuovo modulo pensato dall'allenatore **Marco Rossi** che ha fatto ritrovare alla squadra quell'equilibrio che nelle ultime prestazioni era venuto meno.

In questo difficile avvio di stagione Rossi ha capito che deve caricarsi tutto il peso di questo Spezia sulle proprie spalle e, con umiltà e intelligenza (qualità che non si vedevano da tempo sulla panchina aquilotta) è tornato sulle scelte iniziali, facendo di necessità virtù.

"Non ha senso fissarsi su un metodo di gioco, il modulo va adattato ai giocatori e al loro stato di forma. Adesso con tutti questi infortuni e il momento non proprio positivo di alcuni atleti, il 3-4-3 ci permette di agire in modo più efficace sulle fasce aggirando l'avversario, rendendoci più pericolosi in attacco, senza modificare l'assetto a tre difensori, così da non perdere quello che è stato il nostro punto fermo finora, ossia la solidità difensiva".

Una coperta corta che però si allungherà con l'arrivo (non proprio immediato, visto che ci vorranno tre settimane) dell'ex centrocampista spezzino **Ondrej Herzan** che l'anno scorso ha ben figurato in maglia bianca. Non è forse il tipo di giocatore del quale ha maggiormente bisogno lo

di Diego Di Canosa



Spezia in questo momento, ma Rossi è comunque soddisfatto dell'accordo raggiunto da Iacopetti perché ad ogni modo, "si tratta di un giocatore con un passo diverso da quelli di cui dispongo in questo momento. Non è certo di un rifinitore, ma impreziosisce comunque una rosa con giocatori contati che finora mi ha costretto a scelte obbligate".

Un po' di peso specifico in più in mezzo al campo in attesa di gennaio "quando arriveranno - confida il mister spezzino - quattro giocatori, due dei quali saranno giovani e gli altri di esperienza".

L'importante, come hanno sempre sostenuto società e tecnico, è arrivare a dicembre nel gruppo delle inseguitrici

immediatamente dietro le prime. Solo in questo modo lo Spezia avrà quell'appeal e quella credibilità necessari per acquistare due giocatori di categoria superiore. L'occasione per allungare in classifica arriva già domenica quando lo Spezia incontrerà al Picco la Pro Settimo "una squadra che - spiega Rossi - ha giocatori rapidi sugli esterni e in attacco, e che non rinuncia a giocare". La gara - ricordiamo - avrà inizio alle 14,30.

Un fatto positivo questo, visto che finora contro lo Spezia hanno fatto più o meno tutti le "barricate", ma Rossi non si illude: "Dovremo fare la nostra partita stando comunque ben attenti a non scoprirci offrendo il fianco all'avversario". E chi si aspetta di vedere il bel gioco potrebbe restare deluso, perché per il tecnico spezzino "lo spettacolo è in secondo piano, l'importante è vincere".

Un pragmatismo, il suo, che manifesta anche al di fuori del

campo da gioco e per il quale si sta facendo apprezzare da tutti i suoi collaboratori, dallo staff tecnico ai dirigenti e addetti. Quando infatti gli si chiede cosa ne pensa del Ferdeghini, da qualche giorno tornato il campo d'allenamento dello Spezia, la risposta è spiazzante: "È una struttura che mi soddisfa. Certo il campo è piuttosto irregolare, ma perlomeno permette alla squadra e a tutti coloro che ci ruotano intorno di lavorare con maggiore facilità e serenità".

Pragmatico e ottimista: "Per ora il Ferdeghini va bene così, in futuro miglioreremo anche questo". Ottimismo che, con un paio di vittorie, speriamo contagi anche i tifosi più esigenti.

CONCESSIONARIO
GOLDONI
Per La Spezia e Luriganza**ZENOAH**
KOMATSU**TORO**

MACCHINE AGRICOLE

AGRI'84

di Mulattieri & C. snc

HONDA**Oleo-Mac****IBEA**

**NELL'OLIVETO AL VOSTRO FIANCO
L'AGRI'84 DI MULATTIERI PRESENTA
TUTTO QUANTO SERVE PER IL TUO OLIVETO.**

- DECESPUGLIATORI E MOTOSEGHE -

- FORBICI PER POTATURE -

- **STIHL** - TRINCIASARMENTI TRAZIONATI **BENASSI** -
E GLI ULTIMI SCUOTITORI A BATTERIA E AD ARIA
PER LA RACCOLTA DELLE OLIVE

TESTA ORIENTABILE
IN 3 POSIZIONIPROLUNGA TELESCOPICA
DA 1,5 METRICONNETTORE MASCHIO
CON AVVITAMENTOASTE IN CARBONIO
AD INNESTO RAPIDO

SARZANA Via Pecorina, 97 - (Sp)
Tel. 0187.626011 - Fax 0187.602189

e-mail: agri84@acamtel.com

AULLA Via Carri, 9 - (Ms)
Tel. 0187.420214 - Fax 0187.424784



STRAORDINARIA

VENDITA PROMOZIONALE

SU TUTTI I CAPI INCLUSA LA COLLEZIONE AUT/ - INV/ 2008

SCONTI DAL 20% AL 60%

VIA DEI MILLE, 75 - LA SPEZIA



Le amiche mi dicono che sono una persona esigente, io rispondo che si tratta della mia vita e che non ci si deve per forza accontentare. Sono Antonietta, 40 anni, single, curata con occhi verdi e un fisico sportivo. Ho avuto una lunga relazione finita male dalla quale sono uscita più forte e determinata anche se ho conservato il mio carattere dolce e, in fondo, un po' timida. Posso la scorta, ma non ho ancora trovato il compagno ideale su misura che vorrei... Incontriamoci all'Eliana Montì Club 0187/770036

Nessuno vuole credermi quando dico che la mia massima aspirazione è quella di avere una grande casa e una bella famiglia, oppure di poterlo fare come Carla, 35 anni, single, P.R. Ho un lavoro che mi mette continuamente a contatto persone nuove, ma che non mi dà modo di approfondire la conoscenza di nessuno. Quando sono casa mi piace leggere, soprattutto romanzi gialli e rilassarmi davanti a un bel documentario. Cerco un ragazzo dolce e deciso con il quale condividere un grande amore. Cercami all'Eliana Montì Club 0187/770036

Sono una quarantenne dolce molto attraente, mi piace essere molto il mio aspetto sono vestirmi in modo femminile, truccarmi ma senza essere mai troppo appariscente e volgare. Il mio nome è Katia, sono agiata di viaggio e ho la fortuna di poter girare il mondo grazie al mio lavoro. La mia casa è piena di ricordi dei miei viaggi, e in mezzo alle foto e ai souvenir vorrei trovare posto anche una bella storia d'amore... Incontrate questo bellissimo viaggio insieme, chiamarmi all'Eliana Montì Club 0187/770036

Mi chiamo Elisa, ho 48 anni e un matrimonio fatto alle spalle. Bionda con occhi azzurri, un fisico piacevole, non ho figli e sono inorganica. Credo di essere una donna interessante: amo le escursioni in montagna, la natura, gli animali. Mi piace leggere, cucinare e fare volontariato. Ho pochi amici sinceri e non sono particolarmente le serate mondane. Vorrei incontrare un uomo sensibile, forte e deciso, che condivida i miei stessi interessi e passioni, capace di ascoltare. Se vuoi conoscermi chiama Elisa Montì Club 0187/770036

**Pollastrella amante del lusso
cerca compagno per
unione brillante!**



Tutti dicono che sono un bel ragazzo: alto, capelli corti, occhi azzurri... Io dico che sono simpatico e di compagnia, sempre allegro e pronto a vivere nuove esperienze. Credo di essere una persona matura e, dopo alcune relazioni finite male, vorrei trovare la ragazza giusta con la quale pensare seriamente al futuro. Sono Luca, ho 35 anni e faccio l'ingegnere; non ho molto tempo per uscire, ma soprattutto non ho la persona per la quale farlo. Vuoi farmi cambiare abitudini? Chiamami all'Eliana Montì Club 0187/770036

Che cosa Giovanni, ho 48 anni, sono separato con un bimbo piccolo di cui sono orgogliosissimo. Lavoro come artigiano e, almeno sul piano professionale, posso dirlo soddisfatto. Sul fronte sentimentale, invece, sono ancora alla ricerca della mia donna per la vita. Sono romantico e intraprendente come la musica, il cinema e la fotografia con la quale mi diletto nel tempo libero. Cerco una donna che mi faccia perdere la testa, con la quale creare una famiglia piena di calore. Mi trovi all'Eliana Montì Club 0187/770036

A 50 anni mi sento ancora un leone, anche se di colpi, la vita, ma ne ho inferti parecchi. Sono Paolo, libero professionista, un divorzio doloroso alle spalle e tanto voglia di ricominciare. Non ho figli. Viaggia molto per lavoro e, soprattutto, per piacere, le mie passioni sono la pittura e la musica jazz. Non voglio più commettere gli errori del passato e desidero una donna raffinata e complice con cui condividere il futuro e alla quale dedicarmi. Se vuoi conoscermi chiama Elisa Montì Club 0187/770036

Sono Federico, consulente finanziario, super zediacale, 37 anni, super gradevole, carattere affettuoso, molto portato per la vita familiare purtroppo ancora single fortunatamente, ma convivenza finita male mi ha un po' scoraggiato. Non sono Mister Universe ma sono alto e, come dicono, ho begli occhi verdi. Sono appassionato di tennis, volo e nuoto e d'inverno frequento una palestra. Se vuoi conoscermi ti aspetto qui... all'Eliana Montì Club 0187/770036

INVIA ADESSO UN SMS* AL
320.4990189

RICEVERAI SUBITO E GRATUITAMENTE
5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*Il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore

www.elianamonti.it

ELIANA MONTI
Club

La Spezia
Galleria Goito, 30
(Grattacielo di P.zza Beverini)
Tel.0187.770036

qualcosa di personale

G

Storia di una emigrante che non ha dimenticato la sua città

In fuga dalla guerra con Spezia nel cuore

di Francesca D'Anna

Non è necessario essere grandi personaggi per avere una storia speciale. Molto spesso, uomini e donne "normalissimi" hanno un vissuto così particolare da affascinare e da arrivare dritto al cuore. Merito delle circostanze che alcune volte si susseguono, una dopo l'altra, costruendo i binari su cui inizia a scorrere un'esistenza non comune. È accaduto a **Elsa Ambrosini**. Elsa è una spezzina, italo-svizzera, che ha lasciato l'Italia ben settant'anni fa per trasferirsi in Argentina. A Rosario, per la precisione, una metropoli che oggi conta quasi un milione di abitanti, la più grande e popolosa città della provincia di Santa Fe, la seconda del Paese, a 300 chilometri dalla capitale Buenos Aires. Come la nostra città anche Rosario è un porto, uno dei più importanti dell'Argentina, ma lo scalo si sviluppa su un fiume, il Paraná. Abbiamo incontrato questa signora minuta che ormai ha superato gli 80 anni, nella hall di un albergo cittadino - era in visita alla Spezia, per incontrare **Pietro Cavallini**, suo amico sin dall'infanzia - e con il suo italiano ancora impeccabile arricchito dalla dolce musicalità del "castellano", ha iniziato a parlarci della sua vicenda personale che ha il sapore di un romanzo. I venti di guerra iniziavano a soffiare sempre più impetuosi sull'Europa, e all'inizio del '39 l'ambasciata svizzera, che prevedeva



va un imminente scoppio del secondo conflitto mondiale, fece allontanare tutti i cittadini elvetici dal nostro paese con sole 24 ore di preavviso. Erano gli ultimi giorni del mese di febbraio ed Elsa si imbarcò con la sua famiglia su un piroscafo mercantile che aveva scaricato del grano proveniente dall'Argentina e che, in partenza da Genova, stava facendo ritorno proprio nel paese sudamericano. Giunta nella città del "Che" a marzo, lì iniziò la sua nuova vita, lontano dalla guerra che stava per scoppiare e lontano, però, da quella che era la sua patria. "Chi non ha mai vissuto all'estero non lo può capire - dichiara Elsa con un sorriso malinconico - ma la nostalgia è una sensazione terribile.

Sentire la mancanza delle proprie radici ogni giorno è devastante. Fuggendo dalla guerra abbiamo lasciato alle nostre spalle gli amici, la terra che ci aveva visto nascere. In poche parole: la nostra esistenza".

Elsa, che aveva allora 16 anni, si trovò a fare i conti con i piccoli e grandi problemi di chi deve ricominciare tutto da capo, in un nuovo paese. "La zia - ci ha spiegato Graziella Block, la nipote che l'ha accompagnata in questo suo ritorno 'a casa' insieme a Aldo, fratello di Elsa - ha dovuto dare gli esami per tutte le materie che aveva già studiato in Italia e nuovamente quello di maturità magistrale. Per farlo ha dovuto iscriversi in una scuola maschile perché le ragazze in Argentina, a quei

tempi, non studiavano materie umanistiche. Così si presentava alle sessioni senza frequentare i corsi". Sua madre la iscriveva alle prove e lei davanti alla commissione faceva, ogni volta, un'ottima figura. "La chiamavano - aggiunge Graziella - la 'ragazza 10', perché quella era la votazione che conseguiva ogni volta". Elsa era così brava che un professore un giorno le chiese se avesse avuto voglia di insegnare latino: il suo livello era talmente alto che avrebbe potuto tranquillamente dare lezioni ai suoi coetanei. In Italia aveva ricevuto una preparazione molto valida. "Ricordo il professor Serbandini - ci racconta - che mi ha fatto amare l'inferno di Dante. Lo ricordo come un grande poeta".

Terminati gli studi, si iscrisse alla facoltà di medicina dell'università di Rosario e si laureò in neurologia. Ha esercitato la professione medica per quarant'anni e si è sposata con un oriundo italiano. Oggi, rimasta sola, vive in un paesino a 20 chilometri dalla città che "assomiglia tanto a Lerici - dice Elsa accompagnando le sue parole con un bel sorriso - anche se purtroppo non c'è il mare. Nel salotto della mia casa c'è un enorme dipinto che raffigura il Golfo, che per me è unico, indimenticabile ed è la cosa che quando sono lontana mi manca di più. Sono tornata in città altre due volte in passato e questa volta l'ho trovata più moderna, però gli edifici nuovi non soffocano quelli più antichi, anzi, li fanno risaltare. E poi tutte le luci sulle colline, che fanno da corona al mare, sono una meraviglia!".

Il suo sguardo è quello entusiasta di chi è riuscito a catturare qualcosa che vale veramente la pena ricordare e siamo certi che, custoditi nel suo cuore, ha portato in Argentina tutti i colori della sua Spezia.

G

Corpi in movimento

Aperti nuovi corsi dal Centro studi danza

Dopo l'estate sono iniziati i corsi della Scuola spezzina con rinnovato entusiasmo. Questo nuovo anno di lavoro porterà a teatro nei prossimi mesi un'originale produzione con il gruppo di allievi in formazione professionale, tra cui il corso intermedio di undicenni. Ma l'innovazione più autentica è l'inizio di un progetto che **Loredana Rovagna**, instancabile operatrice culturale di danza nella nostra città, propone a tutti, offrendo corsi che non richiedono ai partecipanti specifica preparazione fisica e vocale, bensì la voglia di mettersi in gioco per scoprire le possibilità espressive e di movimento che ognuno di noi ha. Per questo nasce il progetto "Corpi in movimento - le relazioni dell'essere - voce, drammaturgia, teatro fisico, danza contemporanea".

"L'attenzione che ho sempre posto alla "verità" del danzatore, fatta conoscere al pubblico con la proposizione di spettacoli contemporanei d'autore, stages, incontri con personalità di coreografi e

maestri, ha trovato in Michela Lucenti e nei suoi attori e danzatori di Balletto Civile, una naturale corrispondenza", dice l'insegnante spezzina. "È per questo che, stimando il loro approfondito lavoro di ricerca sulla voce e la teatralità fisica, dopo tante richieste di apertura di corsi per adulti, finalmente si è creata la situazione ottimale per soddisfare le richieste di chiunque desideri appropriarsi di un modo vero di sentire il proprio corpo, ascoltando gli altri nel movimento: l'autenticità e non la costruzione per imparare ad esibirsi".

I laboratori di teatro danza nella sessione autunno-inverno si terranno il 25 e il 26 ottobre al Centro Studi Danza; il 15 e 16 novembre, il 29 e 30 novembre e il 20 e 21 dicembre al centro giovanile Dialma Ruggiero di Fossitermi.

Per informazioni e iscrizioni: Centro Studi Danza - Di.Da. Dimensione Danza V. Tommaseo, 10 - 19121 La Spezia (da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20 - tel. 0187 713789).

Nuova campana per Campiglia



Alla presenza del vescovo emerito monsignor Bassano Staffieri, la comunità della suggestiva frazione di Campiglia ha festeggiato il completamento della torre campanara grazie alla collocazione di una nuova campana, fusa a Uscio (Ge) dalla storica ditta Trebino, del peso di circa due quintali.

La disponibilità della Fondazione

Carispe ha reso possibile il conseguimento di tale obiettivo, che dà valore ad un importante simbolo del paese, il campanile in sasso, ultimato nel 1890 e costruito interamente in pietra arenaria, piuttosto diffusa nello stesso territorio da cui è stata tratta e faticosamente trasportata e modellata da abilissimi scalpellini. (v.p.c.)

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione

Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David VirgilioGrafica pubblicitaria
Tiziano Falcone

Fotografie

Cristiano Andreani
Isabella PinoTestata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale

Laura Cremolini

Responsabile operativo

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico

Mirko Monaco

Vendite pubblicità

Marco Rebecchi

Gianfranco De Bernardi

Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250Stampa Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza

20 ANNI DI IPERCOOP REGALI SU REGALI 1 AUTO PER OGNI IPERCOOP



Valore Montepremi: € 5.326.958,93 (IVA e imposta sostitutiva escluse)

GRANDE CONCORSO: in palio 86 Fiat 500 e oltre 400.000 altri premi.

Iniziativa valida dal 9 ottobre al 2 novembre 2008*. Bastano 20€ di spesa per partecipare al concorso. Regolamento completo consultabile sia presso gli ipermercati Coop che sul sito www.e-coop.it



* Iniziativa valida dal 6/10 al 2/11 per: **Coop Liguria**, Novacoop, Coop Centro Italia, Ipercoop Sicilia;
dal 6/10 al 5/11 per Coop Estense Puglia;
dal 9/10 al 2/11 per Coop Adriatica, Coop NordEst, Coop Estense Emilia;
dal 9/10 al 5/11 per Coop Lombardia, Unicoop Firenze, Unicoop Tirreno.
Salvo chiusure festive.

ipercoop



SARZANA

APERTI LA DOMENICA